

DIVISIONE V – SISTEMI DI VALUTAZIONE AMBIENTALE

Divisione V
Sistemi di valutazione ambientale
Cress-5@minambiente.it

**OGGETTO: [ID_VIP:5418] Valutazione preliminare ai sensi dell'art. 6, c.9, del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii, relativa al progetto di "Installazione di un sistema di accumulo di energia elettrica all'interno della Centrale di Chivasso (To)".
Proponente: società A2A gencogas S.p.A.
Nota tecnica.**

Con istanza prot.2020-AGG-000289-P del 17/07/2020, acquisita al prot. 58338/MATTM del 27/07/2020, la Società A2A gencogas S.p.A. ha chiesto l'espletamento di una valutazione preliminare, ai sensi dell'art. 6, c. 9, del D. Lgs 152/2006 e ss.mm.ii, per l'installazione di un sistema di accumulo di energia elettrica all'interno della Centrale di Chivasso in provincia di Torino.

Unitamente alla richiesta di valutazione preliminare è stata trasmessa la lista di controllo con n. 12 allegati. La suddetta documentazione risulta predisposta conformemente a quanto previsto dal Decreto direttoriale n. 239 del 3 agosto 2017 recante "Contenuti della modulistica necessaria ai fini della presentazione delle liste di controllo di cui all'articolo 6, comma 9 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, come modificato dall'articolo 3 del D.Lgs. 16 giugno 2017, n. 104" e alla relativa modulistica pubblicata sul Portale delle Valutazioni Ambientali VAS-VIA (www.va.minambiente.it).

La proposta di modifica si pone come obiettivo il miglioramento della gestione in sicurezza del sistema elettrico nazionale, propedeutico allo sviluppo degli impianti alimentati da fonti rinnovabili coerentemente con quanto stabilito dal Piano Nazionale Energia e Clima e con i relativi obiettivi fissati al 2030.

L'impianto è stato sottoposto a procedura di Valutazione di Impatto Ambientale - conclusasi con esito positivo con prescrizioni, con Decreto prot. 4907 del 24/05/2000 relativamente al "Progetto di conversione a ciclo combinato della Centrale Termoelettrica di Chivasso" - nonché ad Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA), conclusasi con provvedimento prot. DVA-DEC-2010-900 del 30/11/2010 e alle relative procedure di aggiornamento/riesame conclusesi con Decreto prot. DVA-DEC-2010-120 del 16/04/2013, prot. DVA-2014-22604 del 09/07/2014 e D.M. 262 del 05/10/2016. E' altresì in corso la procedura avente ad oggetto il riesame complessivo dell'AIA a seguito della pubblicazione delle "Conclusioni sulle BAT per i Grandi Impianti di Combustione",

ID Utente: 7226

ID Documento: CreSS_05-Set_03-7226_2020-0015

Data stesura: 25/08/2020

✓ Resp.Set: Bilanzone C.

Ufficio: CreSS_05-Set_03

Data: 26/08/2020

Tuteliamo l'ambiente! Non stampate se non necessario. 1 foglio di carta formato A4 = 7,5g di CO₂

nonché la verifica di assoggettabilità a VIA, ai sensi dell'art. 19 del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii, per il progetto “Upgrade delle turbine a gas del modulo 1 della centrale termoelettrica di Chivasso”.

Analisi e valutazioni

In base agli elementi informativi complessivamente forniti dalla Società proponente, si riassumono di seguito gli elementi significativi della proposta progettuale con particolare riguardo agli aspetti ambientali.

La centrale termoelettrica in oggetto è localizzata tra la sponda sinistra del fiume Po e l'imbocco del Canale Cavour all'interno del Comune di Chivasso, ad una distanza inferiore a 500 m in direzione est dall'omonimo centro abitato e occupa una superficie di circa 255.600 m². L'area di intervento è classificata come “area per impianti tecnologici” dal Piano Regolatore Generale del Comune di Chivasso. Le aree per impianti tecnologici sono identificate dalle norme del Piano come aree occupate o destinate ad impianti produttivi tecnologici per cui gli interventi in progetto risultano coerenti con la destinazione d'uso dell'area su cui insistono.



Fig.1. Localizzazione dell'intervento oggetto della proposta di modifica (in rosso) all'interno dell'area della Centrale (in blu).

L'intervento consiste nella realizzazione di un sistema di accumulo di energia elettrica “BESS” (Battery Energy Storage Systems) all'interno della Centrale la cui funzione è immagazzinare e rilasciare energia elettrica, alternando fasi di carica e fasi di scarica.

Il sistema è costituito da batterie, sistemi di conversione, quadri cavi, trasformatori, ovvero, elementi statici e componentistica elettronica di regolazione che saranno collocati all'interno di containers, cabinati e/o piccoli prefabbricati, di altezza massima pari a 4,5 m. Le batterie saranno sigillate e anche esse posizionate all'interno di containers metallici a tenuta. L'impianto BESS opera in bassa tensione ma è connesso alla rete di impianto a media tensione.

Nel dettaglio, il sistema BESS sarà costituito da:

- fino a 14 containers 40' contenenti i rack batterie (ESS) o in numero proporzionalmente maggiore qualora il fornitore del sistema utilizzasse containers di lunghezza inferiore;
- fino a 2 containers in cui sarà installato il sistema di gestione ambientale (EMS);
- fino a 2 cabinati prefabbricati, ovvero realizzati mediante pannellatura fonoassorbente, in cui saranno installati i quadri elettrici MT, BT, i quadri di automazione e protezione;
- containers e/o cabinati e/o piccoli prefabbricati, in accordo agli standard del fornitore selezionato, in cui saranno installati i trasformatori BT/MT, il trasformatore dei servizi ausiliari MT/BT e i sistemi di conversione (PCS- Power Conversion Unit).

La Società Proponente rappresenta tuttavia che la configurazione finale del sistema, in termini di numero di sistemi di conversione, di numero di moduli batteria e di containers impiegati potrà essere stabilita in modo definitivo solo dopo aver scelto il fornitore, in funzione delle scelte progettuali che verranno condivise con lo stesso e che, al fine della valutazione della proposta di modifica del progetto, è stata ipotizzata la soluzione avente maggiore ingombro tra quelle disponibili interessante una superficie stimata di circa 1700 m².

Le batterie saranno sigillate, per contenere le eventuali perdite di elettrolita in caso di guasti e i containers saranno realizzati in modo che, anche nel caso remoto di un incidente, venga contenuta l'intera dispersione di elettrolita delle batterie.

I componenti impiantistici saranno posizionati su una platea in calcestruzzo di nuova realizzazione. Successivamente verranno realizzati i supporti dei containers e delle apparecchiature, collocati i containers e le batterie, assemblati i vari componenti e realizzato il sistema di raccolta delle acque meteoriche con adeguamento della rete esistente.

Per la realizzazione della nuova platea, si prevede un volume di scavo di circa 2.800 m³ di terre che saranno allontanate dal cantiere come rifiuti e gestite in accordo all'AIA vigente della Centrale. Non si prevede interferenza con la falda acquifera, in quanto la profondità di scavo non raggiunge il livello di soggiacenza media stimata essere di circa 4 m.

In generale il progetto non modifica le modalità di approvvigionamento idrico, i consumi della centrale e lo scenario emissivo della configurazione autorizzata AIA. Per quanto riguarda la produzione di campi elettromagnetici, la progettazione del sistema BESS è tale da garantire il rispetto degli obiettivi di qualità fissati dalla legislazione e dalle norme tecniche di riferimento vigenti in materia.

A fine vita dell'impianto, il principale rifiuto della proposta oggetto di valutazione sarà costituito proprio dalle batterie, che saranno avviate al recupero e riciclaggio secondo la normativa vigente. Durante la fase di realizzazione sarà necessario approvvigionare dall'esterno materiale di cava per rinterrati - per un volume di circa 950 m² - il calcestruzzo e i ferri di armatura per la realizzazione della platea.

Con riferimento alla componente "rumore", il progetto introduce, in fase di esercizio, nuove sorgenti sonore, quali i sistemi di condizionamento dei containers e i ventilatori ad aria forzata dei sistemi di conversione della potenza (PCS) e dei trasformatori. Su dichiarazione della Società proponente, tali emissioni sono trascurabili rispetto alle sorgenti presenti in Centrale e comunque verranno rispettati i limiti della normativa vigente e del Piano di Classificazione Acustica del

Comune di Chivasso. In fase di cantiere, le variazioni del clima acustico, da considerarsi trascurabili, sono indotte dai mezzi d'opera.

Anche gli impatti sulla qualità dell'aria generati dalle attività di cantiere sono da ritenersi non significativi, temporanei e comunque circoscritti all'area di intervento, mentre durante la fase di esercizio, il sistema non genererà emissioni gassose di inquinanti in atmosfera.

L'area in cui sarà realizzato l'impianto BESS all'interno della Centrale non interferisce direttamente con aree soggette a vincolo paesaggistico né con beni culturali individuati ai sensi del D.Lgs.42/2004 e s.m.i. né con aree appartenenti a Rete Natura 2000 o altre aree protette. Nel dettaglio, il sito di progetto si trova ad una distanza di circa 210 m dalla fascia di rispetto del fiume Po tutelato ai sensi dell'art. 142, c. 1, lettera c) del D. Lgs 42/2004, a circa 215 m dalla area boscata più prossima, tutelata ai sensi dell'art. 142, c. 1, lettera g) del D. Lgs. 42/2004 e a 845 m in direzione sud-ovest dal sito ZSC-ZPS IT1110018 "Confluenza Po-Orco-Malone". Il bene architettonico di interesse culturale più prossimo all'area di intervento è un fabbricato localizzato nell'abitato di Chivasso a circa 625 m in direzione nord-ovest dagli interventi.

Inoltre l'area in cui sarà realizzato il BESS è totalmente esterna ad aree sottoposte a vincolo idrogeologico individuate dal R.D. 3267/1923. L'impatto paesaggistico dei nuovi manufatti è da ritenersi trascurabile sia per la loro limitata altezza sia perché celati da manufatti più alti dell'impianto o da vegetazione riscontrabile a nord, ovest e sud della Centrale. L'impianto sarà realizzato interamente su area già impermeabilizzata per cui non si prevede consumo di suolo.

Per quanto riguarda il rischio idrogeologico l'area di intervento ricade in area R2 "Rischio Moderato" come classificata dal Piano di Gestione del Rischio Alluvioni (PGRA) del Distretto Idrografico Padano.

La durata della fase di cantiere è di circa 3 mesi per la preparazione del sito e di 3 mesi per l'installazione del sistema BESS e la messa in funzione del sistema.

Conclusioni

La proposta di modifica progettuale oggetto della presente valutazione, consiste nella realizzazione di un sistema di accumulo di energia elettrica in grado di compensare gli eventuali scompensi dovuti alla produzione di energia da impianti di produzione a fonti rinnovabili, non programmabile.

Il sistema è costituito da elementi statici e componentistica elettronica di regolazione collocati all'interno di containers.

Sulla base delle informazioni fornite dal proponente - ferma restando la validità delle determinazioni espresse a conclusione dei precedenti provvedimenti di valutazione ambientale e che la modifica proposta non contrasti con le conclusioni della verifica di assoggettabilità attualmente in corso - si ritiene che non sussistano, sia in fase di realizzazione che di esercizio delle opere in oggetto, potenziali impatti ambientali significativi e negativi, diffusi o aggiuntivi, rispetto a quanto già valutato in sede delle precedenti procedure di valutazione ambientali svolte e che, conseguentemente non vi sia la necessità di avvio di ulteriori procedimenti valutativi in merito alla stessa.

Ciò detto, considerato che l'intervento esaminato, pur ricadendo esternamente al sito ZSC-ZPS IT1110018 "Confluenza Po-Orco-Malone" appartenente alla Rete Natura 2000, si trova ad una distanza da esso inferiore ad 1 km, si rimanda ad una interlocuzione con l'Autorità Competente per considerazioni circa l'eventuale necessità di una Valutazione di Incidenza per il rispetto degli obiettivi di conservazione del sito.

Considerato infine che la Società proponente si è riservata di adottare la configurazione finale del sistema BESS, in termini di numero di sistemi di conversione, di numero di moduli batteria e di containers impiegati solo a seguito della scelta del fornitore, resta inteso che configurazioni diverse da quella oggetto del presente esame dovranno essere sottoposte alla Scrivente per eventuali determinazioni sugli aspetti di competenza.

Il Dirigente

Dott. Giacomo Meschini

(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)